



Comunicato Stampa

Don Burgio dal Beccaria al torneo di Paletto

Varese, 09 settembre 2013

**Giovedì 12 settembre alle 21,
all'oratorio di San Vittore
il cappellano del Carcere Beccaria di Milano
spiegherà che
"NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI".**

Il Torneo di Paletto, nel centralissimo oratorio di via San Francesco, ferma il pallone per una sera e invita giocatori e non a un evento collaterale dedicato alla riflessione.

Don Claudio Burgio, prete della diocesi di Milano e cappellano del carcere minorile milanese, racconterà coi suoi ragazzi l'esperienza di vita del penitenziario.

Il titolo dell'incontro e l'omonimo libro-testimonianza scritto dal sacerdote spiegano come don Claudio, attraverso una conoscenza quotidiana, si sia discostato dalla mentalità comune che considera questi giovani come difficilmente recuperabili, ma li valuti semplicemente come ragazzi.

Persone degne d'essere ascoltate e accolte soppesandone le paure e le angosce mentre attraversano la tanto difficile fase dell'adolescenza.

Don Burgio, classe 1969, è anche fondatore e presidente dell'Associazione Kayròs che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori e servizi educativi per adolescenti.

Accanto all'attività pedagogica che lo vede impegnato quotidianamente con i ragazzi delle comunità, numerosi sono gli interventi in dibattiti ed incontri pubblici su temi sociali di attualità, su spiritualità, educazione, famiglia, tossicodipendenza, emarginazione giovanile. È anche direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano.

Al Torneo di Paletto don Claudio si troverà a suo agio visto l'interesse che da sempre ha verso mondo dello sport. Nel 2005, infatti, ha fondato insieme ad altri preti, la "Selecao Internazionale Sacerdoti Calcio", una simpatica iniziativa che coinvolge più di cento preti italiani e stranieri uniti dalla comune passione per lo sport e che promuove progetti di solidarietà su tutto il territorio nazionale.

Al termine della serata si disputerà una partita amichevole tra una rappresentativa dell'oratorio San Vittore e la squadra dei ragazzi di "don Claudio".

Un'occasione per stare insieme, di condivisione per pensare e divertirsi.